

«Motor Show» a Bologna, una mostra spettacolo

# Venghino, signori, venghino alla fiera del rischio

Voli mozzafiato, cascatoni e altri brividi in un'atmosfera che ricorda le spettacolari ascensioni aerostatiche del secolo scorso - Ma, purtroppo, c'è scappato anche il ferito grave: Michel Chirouze

Auto

Quando comincia il vero autunno nella pianura padana, si apre una stagione che pare dal 1976 la mostra-spettacolo del Motor Show, una grande esposizione motoristica con la contemporanea e diretta presenza dei campionissimi dello sport insieme agli scrofolati, ai più spericolati acrobati del motore (cascatori, volatori da trampolino a trampolino, simulatori d'incidenti ecc. prevalentemente cinematografici).

Un cocktail esplosivo, sostiene l'organizzazione, dando notizia con un sano entusiasmo provinciale (si può affermare che l'importanza del salone è diventata grandissima) di milioni di visitatori negli anni passati (ragazzini delle elementari e nonni dai capelli bianchi, zii e nipoti, giovanotti e giovanotte) e dicono accuratamente che il successo del 1981 quest'anno è destinato a impallidire. Così sabato 4 dicembre era il primo giorno, ci sono andati subito anche a vedere, osservare e guardare per un'ora e mezza, nel primo pomeriggio, Remy Julienne, il più grande «cascateur» del mondo; Michel Chirouze, famoso per la discesa in auto dal Monte Bianco; Roy Noc, record del mondo di salto con la moto; Bob Correl, Pascal Bizarro e altri ancora. Dico subito che, entrando in Fiera, mi sono sentito, e guardando l'orologio, questa volta in una dimensione molto diversa dalla salita. Infatti, la città di Bologna — come tutte le altre città italiane — offre spazi aperti quasi tutti ormai facilmente riconoscibili, dentro a geografie segnate; in ogni caso, da noi, intorno o sopra ci senti e ci vedi i colli, ci senti e ci vedi le torri o l'ombra della torre (anzi, delle due torri).

Infine, secondo me, una ritualità un po' risentita o leggermente sboccata, comunque sempre riconoscibile e generosa (per carità!), sovrintende alle varie manifestazioni di fiere, mercati e industrie, anche internazionali, che vengono aperte e chiuse dentro a questi spazi, nel corso dell'anno con una certa frenesia. Ed essendo un vanto non solo economico ma anche di savia programmazione (per invitare la gente e per celebrare risultati raggiunti), sono sempre scandite da grandi schiodate di tortellini; i quali continuano ad accompagnare le vicende della vita cittadina, non solo familiare ma ufficiale, proprio come il rumore di una riacca, di una cascata. Sia essa metafora o calco dell'ombelico di Venere (come dicono), o piuttosto l'investimento rapido di una qualche massiccia novità, il fatto è che il tortellino da una parte, Carducci dall'altra (più che la svolta e l'opida mortadella, troppo industrializzata) continuano a rappresentare in gran parte il canto e il contro canto di questa città generosa e animante — dato che attualmente sta facendo in salita.

Ma dentro al Motor Show, no. Carducci in calze e il tortellino del brodo sono, come codici e sapori, lontani. Mi trovo dentro, tutto dentro a un grande spazio che non credevo fosse più disponibile; uno spazio costruiti, circondato ma non ancora ammassato dai palazzi o dalle stori dirigenziali bianche di un colore opaco, appena slavato eppure ancora freschissimo; e che si riverberano su questo vuoto pronto a riempirsi. Intorno, girano lunghissime tribune basse, quasi appoggiate ai bordi dilatati della pista; seppi di gente per lo più giovane, in piedi, molto colorata. La gente sta lì in un'competenza fisica che produce visivamente

Maria Rosa Quario e Daniela Zini quarta e quinta nello «speciale» di Coppa del Mondo

# Porte «larghe» per Tamara McKinney che brucia la Hess a Limone Piemonte

Sci

Del nostro inviato

**LIMONE PIEMONTE** — L'aria gelida e rarefatta ha raccolto il suono raschiante degli sci di Maria Rosa e l'ha ingigantito per un attimo, per poi disperderlo lungo le pendici del colle assieme ai sogni della piccola atleta. In quegli istanti, brevi e lunghi, Maria Rosa Quario e Daniela Zini, che per battere Erika Hess non si possono rifiutare i rischi.

Al termine della prima discesa dopo Erika in classifica c'erano Daniela e Maria Rosa e sembrava che quella potesse essere la volta buona, che se abbassava una delle ragazze rosa c'era l'altra pronta a perfezionare la sfida.

E invece sulla pista ammorbida di sole e dallo sciostro con porte larghe che impedivano di tirar dritto le azzurre hanno accumulato un numero impressionante di errori peggiorando in quarto e quinto il secondo e terzo posto della prima discesa.

Sentiamo Daniele Cimini, direttore agonistico della squadra: «Non c'è da spiegare una sconfitta perché non si tratta di sconfitta. Maria Rosa e Daniela hanno sbagliato e hanno perduto il podio. Ma hanno dimostrato che possono vincere. Lo sci non è come l'atletica dove c'è una pista che si misura e dove i tempi sono sempre quelli. Qui ci sono condizioni atmosferiche e tecniche che possono cambiare le cose. Hanno sbagliato e hanno perso. È giusto così. Ma quattro atlete tra le prime dieci vuol dire che c'è una squadra».

E Daniela? Dice che il morale delle azzurre è alto. Che non ci sono soltanto lei e Maria Rosa ma anche altre atlete. E Maria Rosa esprime le stesse cose. Le due ragazze dicono pure che non ci sono scuse, che bisogna asper sciare in tutte le condizioni, anche in uno slalom che somiglia a un gigante, anche su una pista che piace poco perché troppo tenera.

**CLASSIFICA SLALOM**  
1) Tamara McKinney (USA) 1'36"81; 2) Erika Hess (Svizzera) 1'36"77; 3) Hanni Weissen (Liech) 1'37"17; 4) Maria Rosa Quario 1'37"40; 5) Daniela Zini 1'37"43; 6) Paolina Magoni 1'39"08; 7) Lorena Frigo 1'39"52; 8) Paola Tonolotti 1'43"75; 9) Linda Rocchetti 1'44"58. Ritirate Paola Marcialdi, Fulvia Stevenin, Wilma Valt e Wanda Bieler.

**CLASSIFICA COPPA DEL MONDO** — 1) McKinney p. 65; 2) Hess p. 60; 3) Kirchner (Austria) p. 47; 4) Wenzel p. 43; 5) pari merito Walliser (Svizzera) e De Agostini p. 26; 10) Zini p. 16.

Remo Musumeci

# LIBERTÀ' DEI PREZZI NON VUOL DIRE PREZZI IN LIBERTÀ'

L'informazione sui prezzi è un diritto del cittadino e un dovere dello Stato moderno.

Con l'Osservatorio dei Prezzi gran parte della spesa alimentare delle famiglie è tenuta sotto controllo, dalla

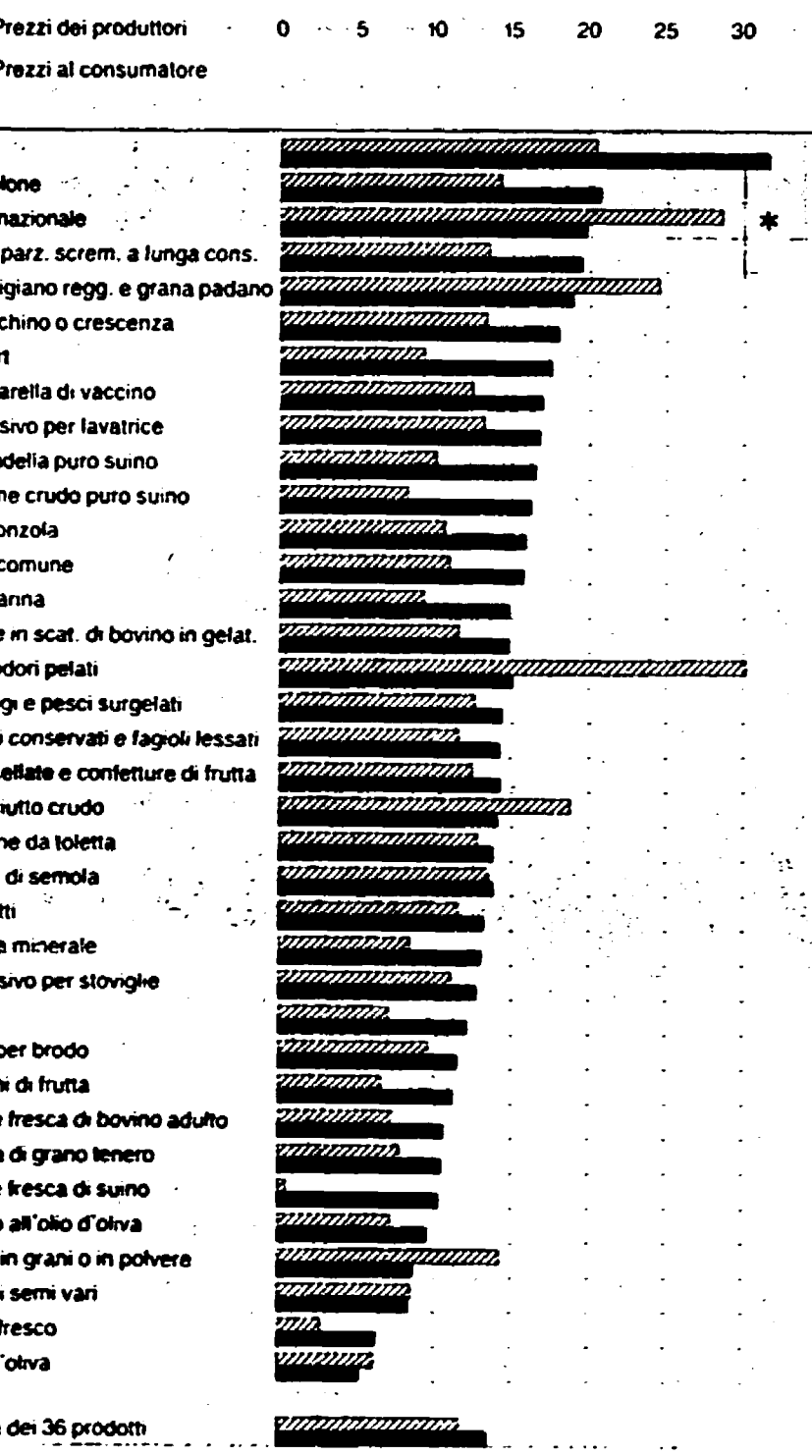
produzione al consumo.

L'Osservatorio dei Prezzi pubblica mese per mese le variazioni dei prezzi alla produzione ricavati dai listini depositati dalle industrie, individua i casi di aumenti ingiustificati

permettendo agli organi competenti di intervenire con tempestività per un corretto funzionamento del mercato, consente al consumatore un confronto tra l'andamento dei prezzi alla produzione e dei prezzi al consumo.

## OSSERVATORIO DEI PREZZI TERZO COMUNICATO

Lire in più o in meno per ogni 100 lire nei prezzi dei produttori e al consumatore nei primi 10 mesi dell'anno.



\*Di cui 15% dovuto ad aumento imposta di fabbricazione.

L'intervento del Ministero dell'Industria sulle aziende produttrici dei 35 prodotti posti sotto osservazione, che rappresentano quasi il 50% della spesa alimentare delle famiglie, ha ottenuto un risultato positivo.

Infatti, dall'esame dei listini del quarto deposito (quello del 15 novembre), si rileva che i prezzi dell'intero paniere sono mediamente aumentati soltanto dello 0,6% rispetto al 15 ottobre.

In particolare, sono rimasti fermi o quasi i prodotti per i quali erano state registrate tensioni nelle precedenti rilevazioni, come i pomodori pelati, il riso, la mortadella, il salame, il parmigiano, il prosciutto. In tre mesi e mezzo l'aumento complessivo medio è stato di 3,5 lire ogni 100 lire. Quindi nettamente al di sotto del tasso annuale di inflazione programmato, inoltre, del circa 2.500 tipi di prodotti considerati nei listini depositati, poco meno di 1.000, pari al 40%, non hanno registrato variazioni di prezzo dal primo agosto in poi.

Per tutto il 1982 l'Osservatorio prevede un aumento medio dei prezzi alla produzione, dei 35 prodotti considerati, intorno al 14,5%.

Le rilevazioni dell'Osservatorio dei prezzi dell'Unioncamere permettono di aggiornare il confronto tra le dinamiche dei prezzi dei produttori e di quelli al consumo per i primi dieci mesi dell'anno.

Le variazioni alla produzione, rilevate dall'Osservatorio, si riferiscono ai prezzi effettivamente pagati dalla grande distribuzione e dal commercio associato e cooperativo.

Per i prezzi al consumatore ci si attende alle rilevazioni ISTAT effettuate presso i negozi al dettaglio, in tutta Italia.

Per una corretta lettura del grafico, è opportuno tenere presente che i prezzi al consumo sono comprensivi di IVA le cui aliquote, nel mese di agosto, hanno registrato aumenti per 14 dei prodotti elencati.

Nel complesso dei prodotti considerati anche i prezzi al consumo si muovono ad un ritmo inferiore al tasso annuale di inflazione programmato. Mentre l'indice generale del costo della vita registra (nell'ultimo mese) un incremento dell'1,3, il settore alimentare sta contenendo gli aumenti allo 0,6%. Meno della metà.

Lire in più o in meno per ogni 100 lire di prezzo nei listini dei produttori depositati presso il C.I.P.

	15 novembre rispetto al 15 ottobre	15 novembre rispetto al 1 agosto
Riso	+ 0,3	+ 5,2
Provolone	+ 0,4	+ 2,8
Birra nazionale	+ 0,7	+ 4,4
Latte parz. scremato a lunga cons.	+ 0,2	+ 2,0
Parmigiano reggiano e grana padano	+ 1,1	+ 5,4
Stracchino o crescenza	—	+ 0,8
Yogurt	—	+ 1,3
Mozzarella di vacchino	—	+ 0,3
Deterivo per lavatrice	+ 0,8	+ 2,0
Mortadella puro suino	+ 0,2	+ 7,6
Salame crudo puro suino	+ 0,4	+ 4,6
Gorgonzola	+ 0,4	+ 3,3
Vino comune	+ 0,8	+ 3,0
Margarina	—	+ 0,4
Carne in scatola di bovino in gelatina	+ 1,6	+ 2,9
Pomodori pelati	—	+ 16,2
Ortaggi e pesci surgelati	—	+ 4,0
Piselli conservati e fagioli lessati	—	+ 0,6
Marmellate e confetture di frutta	+ 1,4	+ 4,4
Prosciutto crudo	+ 0,7	+ 8,4
Sapone da toilette	+ 0,8	+ 1,3
Pasta di semola	+ 0,8	+ 3,5
Biscotti	+ 0,5	+ 2,8
Acqua minerale	+ 0,4	+ 0,4
Deterivo per stoviglie	—	+ 1,8
Burro	+ 0,7	+ 4,2
Dadi per brodo	+ 2,6	+ 2,6
Succhi di frutta	—	+ 2,6
Farina di grano tenero (conf. 1 Kg)	+ 1,2	+ 2,5
Carne fresca di suino	+ 4,8	+ 9,5
Tonno all'olio d'oliva	+ 0,9	+ 1,8
Caffè in grani o in polvere	+ 2,8	+ 2,8
Olivo di semi vari	+ 1,5	+ 1,6
Pollo fresco	- 3,4	- 19,4
Olivo d'oliva	+ 0,6	+ 2,5
Media dei 35 prodotti	+ 0,6	+ 3,5

**UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 7**  
ROSSANO CALABRO (CS)

**IL PRESIDENTE RENDE NOTO**  
che è intenzione di questa Amministrazione indire appalto-concorso per la fornitura in opera delle attrezzature di:

**RADIOLOGIA**  
per il NUOVO OSPEDALE DI ROSSANO

L'Amministrazione, nel procedere agli inviti, può prendere in considerazione le segnalazioni di interesse alla gara eventualmente inoltrate dalle imprese interessate.

Informazioni possono essere chieste a questa USL.  
Viale della Repubblica - ROSSANO SCALO (CS)  
Tel. 0983/23177

**IL PRESIDENTE (dr. Tommaso GRECO)**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Comitato Interministeriale dei Prezzi



MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

L'Osservatorio dei Prezzi è realizzato da UNIONCAMERE Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura